

COMUNE DI RIETI

Provincia di RIETI

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE

SULLA PROPOSTA DI

BILANCIO DI PREVISIONE 2011

E DOCUMENTI ALLEGATI

L'ORGANO DI REVISIONE

Rag. Giacobbi Guido

Dott. Grillo Giovanni

Rag. Giada Giorgetti

Comune di Rieti

Collegio dei revisori

Verbale n. del

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2011

Il Collegio dei Revisori

Premesso che l'organo di revisione nelle riunioni in data 02.03.2011, 03.03.2011, 21.03.2011, 22.03.2011, 23.03.2011 ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2011, unitamente agli allegati di legge;
- rilevato che nel suo operato si è uniformato allo statuto ed al regolamento di contabilità;
- visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- visto il D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194;
- visti i principi contabili per gli enti locali emanati dall'Osservatorio per la finanza e contabilità degli enti locali;
- visti i principi di revisione e di comportamento dell'organo di revisione degli enti locali approvati dai Consigli nazionali dei Dottori commercialisti e dei Ragionieri;

all'unanimità di voti

Delibera

di approvare l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per l'esercizio 2011, del Comune di Rieti che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Li 23.03.2011

L'ORGANO DI REVISIONE

Sommario

Verifiche preliminari

Verifica degli equilibri

- Gestione 2010
- A. Bilancio di previsione 2011
- B. Bilancio pluriennale

Verifica coerenza delle previsioni

- Coerenza interna
- Coerenza esterna

Verifica attendibilità e congruità delle previsioni anno 2011

- Entrate correnti
- Spese correnti
- Organismi partecipati
- Spese in conto capitale
- Indebitamento

Verifica attendibilità e congruità del bilancio pluriennale 2011–2013

Osservazioni e suggerimenti

Conclusioni

VERIFICHE PRELIMINARI

I sottoscritti Giacobbi Guido, Grillo Giovanni, Giorgetti Giada, *revisori* ai sensi dell'art. 234 e seguenti del Tuel:

□ ricevuto in data 01/02/2011 lo schema del bilancio di previsione, approvato dalla giunta comunale in data 20.01.2011 con delibera n. 10 e i relativi seguenti allegati obbligatori:

- bilancio pluriennale 2011/2013;
- relazione previsionale e programmatica predisposta dalla giunta comunale;
- rendiconto dell' esercizio 2009;
- le risultanze dei rendiconti o dei conti consolidati dell'esercizio 2009, delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società di capitale costituite per l'esercizio di servizi pubblici;
- il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'articolo 128 del d.lgs. 163/2006;
- la delibera di approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale (art. 91 d.lgs.267/2000, art. 35, comma 4 d.lgs.165/2001 e art. 19, comma 8 legge 448/2001);
- la delibera della G.C. di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada;
- la delibera sulla verifica della quantità e qualità di aree e fabbricati da destinare a residenza, attività produttive e terziario e determinazione del prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;
- la delibera di conferma o di variazione in diminuzione dell'addizionale comunale Irpef;
- le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio 2011, le tariffe, le aliquote di imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi;
- la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale;
- prospetto contenente le previsioni annuali e pluriennali di competenza mista degli aggregati rilevanti ai fini del patto di stabilità interno;
- piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art.58, comma 1 della legge 133/2008);
- piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2 commi 594 e 599 legge 244/07;
- i limiti massimi di spesa disposti dagli art.6 e 9 del D.L. 78/2010;

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- i documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
- quadro analitico delle entrate e delle spese previste (o il conto economico preventivo) relativamente ai servizi con dimostrazione della percentuale di copertura (pubblici a domanda e produttivi);

- prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 dell'art.1 della legge 296/06 e dall'art.76 della legge 133/08;
 - prospetto delle spese finanziate con i proventi derivanti dalle sanzioni per violazione del codice della strada;
 - elenco delle spese da finanziare mediante mutui e prestiti da assumere;
-
- ❑ viste le disposizioni di legge che regolano la finanza locale, in particolare il Tuel;
 - ❑ visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
 - ❑ visti i postulati dei principi contabili degli enti locali ed il principio contabile n. 1 approvati dell'Osservatorio per la finanza e contabilità presso il Ministero dell'Interno;
 - ❑ visto il regolamento di contabilità;
 - ❑ visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;
 - ❑ visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario in data in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio annuale o pluriennale;

hanno effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del Tuel.

VERIFICA DEGLI EQUILIBRI

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2010

L'organo consiliare ha adottato entro il 30 settembre 2010 la delibera n. 52. del 07.07.2010 di verifica dello stato di attuazione dei programmi e di verifica degli equilibri di bilancio.

Dall'esito di tale verifica e dalla gestione finanziaria successiva risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- è possibile rispettare gli obiettivi del patto di stabilità;
- è possibile rispettare le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati.

La gestione dell'anno 2010 è stata improntata al rispetto dei limiti di saldo finanziario disposti dall'art. 77 bis, della legge 133/08 ai fini del patto di stabilità interno e al rispetto della riduzione della spesa di personale, attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale come disposto dal comma 557 dell'art.1 della legge 296/06 e dall'art.76 della legge 133/08.

Utilizzo avanzo di amministrazione

Nel corso del 2010 è stato applicato al bilancio l'avanzo risultante dal rendiconto per l'esercizio 2009 per € 394.630,34.....

Tale avanzo è stato applicato ai sensi dell'art. 187 del Tuel per:

- € 264.000,00 _____ il finanziamento di spese di investimento;
- € _____ il finanziamento di spese correnti;
- € 130.630,34 _____ spese correnti non ripetitive;
- € _____ debiti fuori bilancio;
- € _____ per estinzione anticipata prestiti;

Non risultano debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare.

L'organo di revisione rileva, pertanto, che la gestione finanziaria complessiva dell'ente nel 2010 risulta in equilibrio e che l'ente potrà rispettare gli obiettivi di finanza pubblica.

A. BILANCIO DI PREVISIONE 2011

1. Verifica pareggio finanziario ed equivalenza dei servizi per c/terzi

Il bilancio rispetta, come risulta dal seguente quadro generale riassuntivo delle previsioni di competenza 2011, il principio del pareggio finanziario (art. 162, comma 5, del Tuel) e dell'equivalenza fra entrate e spese per servizi per conto terzi (art. 168 del Tuel):

Quadro generale riassuntivo			
Entrate		Spese	
<i>Titolo I:</i> Entrate tributarie	28.384.516,00	<i>Titolo I:</i> Spese correnti	65.680.278,12
<i>Titolo II:</i> Entrate da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici	23.339.302,79	<i>Titolo II:</i> Spese in conto capitale	136.702.000,00
<i>Titolo III:</i> Entrate extratributarie	15.370.084,16		
<i>Titolo IV:</i> Entrate da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	133.072.900,00		
<i>Titolo V:</i> Entrate derivanti da accensioni di prestiti	42.182.000,00	<i>Titolo III:</i> Spese per rimborso di prestiti	39.966.524,83
<i>Titolo VI:</i> Entrate da servizi per conto di terzi	14.550.516,00	<i>Titolo IV:</i> Spese per servizi per conto di terzi	14.550.516,00
<i>Totale</i>	<i>256.899.318,95</i>	<i>Totale</i>	<i>256.899.318,95</i>
Avanzo di amministrazione 2010 presunto		Disavanzo di amministrazione 2010 presunto	
<i>Totale complessivo entrate</i>	<i>256.899.318,95</i>	<i>Totale complessivo spese</i>	<i>256.899.318,95</i>

Il saldo netto da finanziare o da impiegare risulta il seguente:

equilibrio finale		
entrate finali (titoli I,II,III e IV)	+	200.166.802,95
spese finali (titoli I e II)	-	202.382.278,12
saldo netto da finanziare	-	2.215.475,17
saldo netto da impiegare	+	

2. Verifica equilibrio corrente anno 2011

L'equilibrio corrente di cui all'art. 162, comma 6, del Tuel è assicurato come segue:

Entrate titolo I	28.384.516,00	
Entrate titolo II	23.339.302,79	
Entrate titolo III	15.370.084,16	
Totale entrate correnti		67.093.902,95
Spese correnti titolo I		65.680.278,12
Differenza parte corrente (A)		1.413.624,83
Quota capitale amm.to mutui		2.966.524,83
Quota capitale amm.to prestiti obbligazionari		-
Quota capitale amm.to altri prestiti		-
Totale quota capitale (B)		2.966.524,83
Differenza (A) - (B)		-1.552.900,00

Tale differenza è così finanziata:

- avanzo d'amministrazione 2010 presunto per finanz.to debiti fuori bilancio parte corrente	
- avanzo d'amministrazione 2010 presunto per finanziamento spese non ripetitive	
- avanzo destinato ad estinzione anticipata di prestiti (art. 11 d.l. 159/07)	
- alienazione di patrimonio per finanz.to debiti fuori bilancio parte corrente	
- proventi permesso di costruire iscritti al titolo IV delle entrate (massimo 75%)	1.950.000
- altre (da specificare)	
Totale disavanzo di parte corrente	1.950.000

La differenza tra 1.950.000,00 e 1.552.900,00 è destinata al finanziamento di spese nel titolo II con risorse correnti derivanti da:

- imposta di scopo (comma 145-151 art.1 L. 296/2006)	
- plusval.da alienazione beni - titolo III delle entrate (art.3, c.28 L. 350/03) dest.ad invest.	
- sanzioni amministrative per violazione codice della strada (art.208 d.lgs.285/92)	397.100,00
- sanzioni amministrative imposta pubblicità e diritti pubb.affissioni (art.24 d.lgs.507/93)	
- contributo per utilizzo di risorse geotermiche e produzione di energia (art.17 L. 896/86)	
- imposta pubblicità ascensori di servizi pubblici (art.3 legge 235/1997)	
- canoni concessori pluriennali iscritti al titolo III entrate dest. ad invest.(da specificare)	
- altre entrate (da specificare)	
Totale avanzo di parte corrente	397.100,00

3. Verifica correlazione fra entrate a destinazione specifica o vincolata per legge e spese con esse finanziate

La correlazione fra previsione di entrate a destinazione specifica o vincolata per legge e spese con esse finanziate è così assicurata nel bilancio:

	<i>Entrate previste</i>	<i>Spese previste</i>
Per funzioni delegate dalla Regione	3.509.606,94	3.509.606,94
Per fondi comunitari ed internazionali		
Per fondo ordinario investimenti	8.000,00	8.000,00
Per contributi in c/capitale dalla Regione	94.626.900,00	94.626.900,00
Per contributi in c/capitale dalla Provincia		
Per altri contributi straordinari	25.018.000,00	25.018.000,00
Per proventi alienazione alloggi e.r.p.		
Per entrata da escavazione e cave per recupero ambientale		
Per sanzioni amministrative pubblicità		
Per imposta pubblicità sugli ascensori		
Per canone depurazione acque		
Per sanzioni amministrative codice della strada	3.500.000,00	1.750.000,00
Per imposta di scopo		
Per mutui	5.182.000,00	5.182.000,00

4. Verifica dell'effettivo equilibrio di parte corrente

La situazione corrente dell'esercizio 2011 è influenzata dalle seguenti entrate e spese aventi carattere di eccezionalità e non ripetitive:

	Entrate	Spese
- contributo rilascio permesso di costruire		
- contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni		
- recupero evasione tributaria	4.400.000,00	
- canoni concessori pluriennali		
- sanzioni al codice della strada	3.500.000,00	1.750.000,00
- plusvalenze da alienazione		
- sentenze esecutive ed atti equiparati		
- eventi calamitosi		
- consultazioni elettorali o referendarie locali		
- ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi		
- oneri straordinari della gestione corrente		1.423.206,05
- spese per organo straordinario di liquidazione		
- compartecipazione lotta all'evasione		
- altre	2.000.000,00	2.000.000,00
Totale	9.900.000,00	5.173.206,05
Differenza		-4.726.793,95

5. Verifica dell'equilibrio di parte straordinaria

Il titolo II della spesa è finanziato con la seguente previsione di risorse distinta in mezzi propri e mezzi di terzi:

Mezzi propri		
- avanzo di amministrazione 2010 presunto		
- avanzo del bilancio corrente	-	
- alienazione di beni	3.000.000,00	
- altre risorse	2.132.100,00	
Totale mezzi propri		5.132.100,00
Mezzi di terzi		
- mutui	5.182.000,00	
- prestiti obbligazionari		
- aperture di credito		
- contributi comunitari		
- contributi statali	6.093.000,00	
- contributi regionali	94.626.900,00	
- contributi da altri enti	418.000,00	
- altri mezzi di terzi	25.250.000,00	
Totale mezzi di terzi		131.569.900,00
TOTALE RISORSE		136.702.000,00
TOTALE IMPIEGHI AL TITOLO II DELLA SPESA		136.702.000,00

B) BILANCIO PLURIENNALE

6. Verifica dell'equilibrio corrente nel bilancio pluriennale

ANNO 2012

L'equilibrio corrente di cui all'art. 162, comma 6, del Tuel nell'anno 2012 è assicurato come segue:

Entrate titolo I	29.399.516,00	
Entrate titolo II	19.574.737,18	
Entrate titolo III	13.522.978,16	
Totale entrate correnti		62.497.231,34
Spese correnti titolo I		60.581.228,74
Differenza parte corrente (A)		1.916.002,60
Quota capitale amm.to mutui		3.468.902,60
Quota capitale amm.to prestiti obbligazionari		-
Quota capitale amm.to altri prestiti		-
Totale quota capitale (B)		3.468.902,60
Differenza (A) - (B)		-1.552.900,00

Tale differenza (se negativa) è così finanziata:

- altre (da specificare)	
Totale disavanzo di parte corrente	1.950.000,00

LA differenza tra 1.950.000,00 e 1.552.900,00) è destinata al finanziamento di spese nel titolo II con risorse correnti derivanti da:

- imposta di scopo (comma 145-151 art. 1 L. 296/2006)	
- plusvalenze da alienazione beni - titolo III delle entrate (art.3, c.28 L. 350/03)	
- sanzioni amministrative per violazione codice della strada (art.208 d.lgs.285/92)	397.100,00
- sanzioni amministrative per violazione codice della strada (art.142 d.lgs.285/92)	
- sanzioni amministrative imposta pubblicità e diritti pubb.affissioni (art.24 d.lgs.507/93)	
- contributo per utilizzo di risorse geotermiche e produzione di energia (art.7 L.896/86)	
- imposta pubblicità ascensori di servizi pubblici (art.3 legge 235/1997)	
- canoni concessori pluriennali iscritti al titolo III entrate (da specificare)	
- altre entrate (da specificare)	
Totale avanzo di parte corrente	397.100,00

ANNO 2013

L'equilibrio corrente di cui all'art. 162, comma 6 del Tuel nell'anno 2013 è assicurato come segue:

Entrate titolo I	29.469.516,00	
Entrate titolo II	19.574.737,18	
Entrate titolo III	13.473.745,16	
Totale entrate correnti		62.517.998,34
Spese correnti titolo I		60.452.355,29
Differenza parte corrente (A)		2.065.643,05
Quota capitale amm.to mutui		3.618.543,05
Quota capitale amm.to prestiti obbligazionari		-
Quota capitale amm.to altri prestiti		-
Totale quota capitale (B)		3.618.543,05
Differenza (A) - (B)		-1.552.900,00

Tale differenza (se negativa) è così finanziata:

- alienazione di patrimonio per finanz.to debiti fuori bilancio parte corrente	
- proventi da contributo per permesso di costruire iscritto al titolo IV entrate	1.950.000,00
- altre (da specificare)	
Totale disavanzo di parte corrente	1.950.000,00

La differenza tra 1.950.000,00 e 1.552.900,00 è destinata al finanziamento di spese nel titolo II con risorse correnti derivanti da:

- imposta di scopo (comma 145-151 art. 1 L. 296/2006)	
- plusvalenze da alienazione beni - titolo III delle entrate (art.3, c.28 L. 350/03)	
- sanzioni amministrative per violazione codice della strada (art.208 d.lgs.285/92)	397.100,00
- sanzioni amministrative per violazione codice della strada (art.142 d.lgs.285/92)	
- sanzioni amministrative imposta pubblicità e diritti pubb.affissioni (art.24 d.lgs.507/93)	
- contributo per utilizzo di risorse geotermiche e produzione di energia (art.7 L.896/86)	
- imposta pubblicità ascensori di servizi pubblici (art.3 legge 235/1997)	
- canoni concessori pluriennali iscritti al titolo III entrate (da specificare)	
- altre entrate (da specificare)	
Totale avanzo di parte corrente	397.100,00

Relativamente agli equilibri di bilancio annuali e pluriennali l'Organo di revisione osserva che essi sono rispettati per il tramite di entrate di parte corrente aventi carattere di eccezionalità e di non ripetitività. Il venir meno, anche in parte, di tali entrate procurerebbe il mancato rispetto degli equilibri e conseguente criticità al bilancio.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

7. Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che gli obiettivi indicati nella relazione previsionale e programmatica e le previsioni annuali e pluriennali siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato (piano generale di sviluppo) e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare ecc.)

7.1. Verifica adozione strumenti obbligatori di programmazione di settore e loro coerenza con le previsioni

7.1.1. PROGRAMMA TRIENNALE LAVORI PUBBLICI

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 128 del d.lgs.163/2006, è stato redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui al decreto del Ministero delle infrastrutture e trasporti del 9/6/2005, ed adottato dall'organo esecutivo entro il 15 ottobre dell'anno 2010.

Trattandosi di programmazione di settore è coerente con il piano generale di sviluppo dell'ente. Lo schema di programma è stato pubblicato per almeno 60 giorni consecutivi dal 21.10.2010.

Nello stesso sono indicati:

- a) i lavori di singolo importo superiore a 100.000 euro;
- b) le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dall'art. 128 del d.lgs.163/2006, considerando comunque prioritari i lavori di manutenzione, recupero patrimonio, completamento lavori, progetti esecutivi approvati, interventi con possibilità di finanziamento privato maggioritario;
- c) la stima, nell'elenco annuale, dei tempi di esecuzione (trimestre/anno di inizio e fine lavori);
- d) gli accantonamenti per:
 - accordi bonari (art. 12, DPR n. 554/1999);
 - esecuzione lavori urgenti (artt. 146 e 147, DPR n. 554/1999),
 - esecuzioni indagini, studi e aggiornamento programma.

Per gli interventi contenuti nell'elenco annuale d'importo superiore a 1.000.000 di euro, ad eccezione degli interventi di manutenzione, la giunta ha provveduto all'approvazione dei progetti preliminari e per quelli di importo inferiore ha approvato uno studio di fattibilità. Lo studio di fattibilità è stato altresì approvato per i lavori di cui all'art.153 del D.Lgs.n.163/2006 (finanza di progetto).

Per i lavori inclusi nell'elenco annuale è stata perfezionata la conformità urbanistica ed ambientale.

Gli importi inclusi nello schema trovano riferimento nel bilancio di previsione annuale e pluriennale.

I corrispettivi da trasferimento d'immobili di cui al comma 5 ter dell'art. 19 della legge 109/94, previsti nella schede n. 1 e 2b del programma, trovano riferimento nella relazione previsionale e programmatica.

Il programma, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere trasmesso all'Osservatorio dei lavori pubblici.

7.1.2. PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art.39, comma 1 della legge 449/1997 e dall'art.6 del d.lgs. 165/2001 è stata approvata con specifico atto n. 414 del 9/12/2009 ed è allegata alla relazione previsionale e programmatica.

La previsione annuale e pluriennale non è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione del fabbisogno in quanto prevede un aumento della spesa.

Limitazione spese di personale

Le spese di personale, come definite dall'art.1, comma 557 (o comma 562) della legge 296/2006, subiscono la seguente variazione:

anno	Importo
2009	12.555.133,12
2010	12.555.114,85
2011	13.077.934,71

Tali spese sono così distinte ed hanno la seguente incidenza:

	Rendiconto 2009	Previsioni definitive 2010	Bilancio di previsione 2011
intervento 01	14.616.485	14.636.830	15.215.896
intervento 03	293.294	273.366	277.252
irap	819.064	815.818	798.938
altre da specificare			
spese escluse	-3.173.710	-3.170.899	-3.214.071
totale spese di personale	12.555.133	12.555.115	13.078.015
spese correnti	53.283.904	63.146.852	65.680.278
incidenza sulle spese correnti	23,56	19,88	19,91
popolazione residente al 31/12	47.780	47.780	47.780
rapporto spese/popolazione	26.276,96	26.276,92	27.371,32

La normativa sulla limitazione delle spese per il personale non risulta, a livello preventivo, rispettata. In caso di mancato rispetto si sottolinea la previsione legislativa che rimandando al comma 4 dell'art. 76 del D.L. 25.08.2008, n. 112 prevede "il divieto agli Enti di procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo con qualsivoglia tipologia contrattuale ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto. E' fatto altresì divieto agli Enti di stipulare i contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della presente disposizione".

7.2. Verifica contenuto informativo ed illustrativo della relazione previsionale e programmatica e della coerenza con le previsioni

La relazione previsionale e programmatica predisposta dall'organo esecutivo e redatta sullo schema approvato con DPR 3 agosto 1998, n. 326, contiene l'illustrazione della previsione delle risorse e degli impieghi contenute nel bilancio annuale e pluriennale conformemente a quanto contenuto nell'art. 170 del Tuel, nello statuto e nel regolamento di contabilità dell'ente.

Gli obiettivi contenuti nella relazione sono coerenti con le linee programmatiche di mandato e con il piano generale di sviluppo dell'ente.

In particolare la relazione:

- a) è stata redatta secondo fasi strategiche caratterizzate da:
 - ricognizione delle caratteristiche generali;
 - individuazione degli obiettivi;
 - individuazione e redazione dei programmi e progetti;
- b) per l'entrata comprende una valutazione generale sulle risorse più significative ed individua le fonti di finanziamento della programmazione annuale e pluriennale;
- c) per la spesa è redatta per programmi, rilevando distintamente la spesa corrente consolidata, quella di sviluppo e quella di investimento;
- d) per ciascun programma contiene:
 - le scelte adottate e le finalità da conseguire,
 - le risorse umane da utilizzare,
 - le risorse strumentali da utilizzare;
- e) individua i responsabili dei programmi e degli eventuali progetti attribuendo loro gli obiettivi generali e le necessarie risorse;
- f) motiva e spiega in modo trasparente e leggibile le scelte, gli obiettivi, le finalità che s'intende conseguire e fornisce adeguati elementi dimostranti la coerenza delle stesse con le previsioni annuali e pluriennali, con gli obiettivi di finanza pubblica, nonché con :
 - le linee programmatiche di mandato (art. 46, comma 3, Tuel);
 - il piano generale di sviluppo dell'ente (art. 165, comma 7, Tuel);
 - gli strumenti urbanistici e relativi piani d'attuazione;
 - il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici;
 - la programmazione del fabbisogno di personale;
- g) elenca analiticamente i progetti di opere pubbliche finanziate negli anni precedenti e non ancora, in tutto o in parte realizzati;
- h) contiene considerazioni sulla coerenza dei programmi rispetto ai piani regionali di sviluppo, ai piani regionali di settore ed agli atti programmatori della regione;
- i) definisce i servizi e le attività dell'ente e i rispettivi responsabili di procedimento e d'obiettivo;
- j) assicura ai cittadini, agli organismi di partecipazione ed agli altri utilizzatori del bilancio la conoscenza dei contenuti significativi e caratteristici del bilancio annuale, dei suoi allegati e del futuro andamento dell'ente.

8. Verifica della coerenza esterna

8.1. Principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica: Patto di stabilità

Gli enti sottoposti al patto di stabilità devono iscrivere in bilancio le entrate e le spese correnti in termini di competenza in misura tale che, unitamente alle previsioni dei flussi di cassa di entrate e spese in conto capitale, al netto della riscossione e concessione di crediti (titolo IV delle entrate e titolo II delle uscite), consenta il raggiungimento dell'obiettivo programmatico del patto per gli anni 2011-2012 e 2013. Pertanto la previsione di bilancio annuale e pluriennale e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

Dalla verifica della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con il patto di stabilità interno risulta: (importi espressi in migliaia di euro)

1. spesa corrente media 2006/2008

anno	importo	media
2006	44.079,00	
2007	47.326,00	
2008	49.754,00	47.053,00

2. saldo obiettivo

	2006/2008		mista
2011	47.053,00	11,4	5.364,04
2012	47.053,00	14	6.587,42
2013	47.053,00	14	6.587,42

3. saldo obiettivo con neutralizzazione riduzione trasferimenti

		trasferimenti	conseguire
2011	5.364,00	1.363,00	4.001,00
2012	6.587,00	1.363,00	5.224,00
2013	6.587,00	1.363,00	5.224,00

4. rideterminazione obiettivo per l'anno 2011

A	nuovo obiettivo da conseguire	4.001,00	
B	obiettivo previsto ai sensi del d.l. 112/2008	2.649,00	
C	differenza (A-B)	1.352,00	
D	50% della differenza (C*50/100)	676,00	
E	obiettivo anno 2011 (A+/-D)	3.325,00	obiettivo 2011 rideterminato

-dal prospetto allegato al bilancio gli obiettivi risultano così conseguibili:

anno	Saldo previsto	Saldo obiettivo
2011	3.345,00	3.325,00
2012	5.224,00	5.224,00
2013	5.224,00	5.224,00

L'apposito prospetto allegato al bilancio di previsione, per la parte relativa ai flussi di cassa, è stato elaborato dal settore finanziario in stretta collaborazione con il settore tecnico che ha indicato la tempistica dei pagamenti in base alla programmazione delle spese del titolo II, in quanto sono stati analizzati, per quanto riguarda la spesa, i pagamenti degli stati d'avanzamento di lavori già autorizzati nonché i pagamenti prevedibili sulle opere da realizzare negli anni 2011/2013, avendo riguardo al cronoprogramma del programma triennale dei lavori pubblici, nonché alle opere programmate in conto capitale e stanziare nel bilancio, ancorché non inserite nel programma opere pubbliche in quanto inferiori a €. 100.000 di valore.

Le previsioni di incasso delle entrate del titolo IV e di pagamento delle spese del titolo II, dovranno essere monitorate durante la gestione al fine di mantenere l'obiettivo di rispetto del patto di stabilità interno.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2011

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per l'esercizio 2011, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

ENTRATE CORRENTI

Entrate tributarie

Le previsioni di entrate tributarie presentano le seguenti variazioni rispetto alle previsioni definitive 2010 ed al rendiconto 2009:

	Rendiconto 2009	Previsioni definitive esercizio 2010	Bilancio di previsione 2011
I.C.I.	7.100.000,00	7.700.000,00	7.100.000,00
I.C.I. recupero evasione	2.300.000,00	1.400.516,00	1.900.000,00
Imposta comunale sulla pubblicità	481.464,18	400.000,00	330.000,00
Addizionale comunale sul consumo di energia elettrica	440.432,85	484.353,00	560.000,00
Addizionale I.R.P.E.F.	4.879.000,00	5.400.000,00	5.800.000,00
Compartecipazione I.R.P.E.F.	773.683,07	774.000,00	774.000,00
Imposta di scopo	0,00	0,00	0,00
Altre imposte	7.536,78	5.000,00	5.000,00
Categoria 1: Imposte	15.982.116,88	16.163.869,00	16.469.000,00
Tassa per l'occupazione degli spazi ed aree pubbliche	305.881,53	603.000,00	685.000,00
Tassa rifiuti solidi urbani	7.162.000,00	7.506.590,00	8.240.000,00
Addizionale erariale sulla tassa smalt.rifiuti			
Recupero evasione tassa rifiuti	557.780,78	1.000.000,00	2.000.000,00
Altre tasse	1.193.327,10	740.516,00	390.516,00
Categoria 2: Tasse	9.218.989,41	9.850.106,00	11.315.516,00
Diritti sulle pubbliche affissioni	58.263,32	80.000,00	100.000,00
Altri tributi propri	400.000,00	400.000,00	500.000,00
Categoria 3: Tributi speciali ed altre entrate tributarie proprie	458.263,32	480.000,00	600.000,00
Totale entrate tributarie	25.659.369,61	26.493.975,00	28.384.516,00

Imposta comunale sugli immobili

Il gettito, determinato sulla base delle aliquote vigenti per l'anno 2011 e sulla base del regolamento del tributo è stato previsto in € 7.100.000,00, con una variazione di euro 600.000,00 (in meno)rispetto alla previsione definitiva 2010 e senza variazioni rispetto al rendiconto 2009.

Il minor gettito per abolizione del tributo sull'abitazione principale è stato quantificato in euro 3.527.779,86 sulla base della certificazione trasmessa entro il 30 aprile 2009 al Ministero dell'Interno.

Tale minor gettito è compensato dalla previsione di maggiori trasferimenti erariali per euro 3.785.000,00 così ripartito:

- per € 3.527.779,86 con riferimento all'anno 2011
- per € 257.220,14 quale saldo dell'anno 2008.

Le variazioni sul 2010 sono attribuibili a:

- aree sottoposte a vincolo permanente di inedificabilità;
 - rinunce all'edificabilità;
 - riduzione di valore aree in condizione particolare.
- revisione classamento (art. 1, comma 335 legge n. 311 del 30/12/2004, finanziaria 2005);
 - immobili non dichiarati o con classamento non coerente (art. 1, comma 336 legge n. 311 del 30/12/2004, finanziaria 2005);
 - esenzione per immobili associazioni del terzo settore o connessi a finalità religiose o di culto (art.7, comma 2/bis legge 248/2005);
 - immobili condonati;
 - aumento base imponibile per nuovi fabbricati ed aree fabbricabili;
 - recupero evasione a seguito di accertamento;
 - nuova normativa fabbricati rurali ed ex rurali (art. 42 bis, legge 244/07)

Il gettito derivante dall'attività di controllo delle dichiarazioni è previsto in € 200.000,00, sulla base del controllo meccanografico tra quanto dichiarato e quanto effettivamente versato.

L'ente dovrà provvedere a norma dell'art.31, comma 19 della legge 27/12/2002 n. 289 a comunicare ai proprietari la natura di area fabbricabile del terreno posseduto.

Nelle spese è prevista la somma di € 30.000,00 per eventuali rimborsi di imposta.

Addizionale comunale Irpef.

L'Ente non ha modificato la percentuale dello 0,80% sull'addizionale Irpef per l'anno 2011, confermata con D.G.C. n.4 del 20/01/2011.

Il gettito è previsto in € 5.800.000,00. tenendo conto dei seguenti elementi:

Reddito medio regionale € 25.508,00 moltiplicato per n. 27.500 contribuenti residenti nel territorio comunale per un totale parziale di € 5.611.000,00 oltre al riversamento somme riscosse da Equitalia Gerit Spa a mezzo ruolo a titolo di addizionale comunale all'IRPEF per € 200.000,00.

Compartecipazione al gettito Irpef.

Il gettito è previsto per un importo di € 774.000,00 in riduzione e fino a concorrenza dei trasferimenti erariali spettanti all'ente.

Altre imposte.

€ 5.000 si riferiscono a Imposte Incremento Valore Immobili, recuperi anni precedenti (D.Lgs. 504/1992, art. 17).

T.A.R.S.U.

Il gettito previsto in € 8.240.000,00. è stato determinato sulla base delle tariffe deliberate dall'ente.

La percentuale di copertura del costo è pari al 90,96 %, come dimostrato nella tabella seguente:

Ricavi		
- da tassa	8.240.000,00	
- da addizionale	-	
- da raccolta differenziata		
- altri ricavi	-	
Totale ricavi		8.240.000,00
Costi		
- raccolta rifiuti solidi urbani e assimilati	8.910.000,00	
- raccolta differenziata		
- trasporto e smaltimento		
- altri costi	149.000,00	
Totale costi		9.059.000,00
Percentuale di copertura		90,96%

(Per percentuale di copertura si intende il rapporto,, tra il totale dei proventi previsti al netto delle addizionali ex ECA e contributo provinciale di cui all'art.19 del D.Lgs. n.504/92 e i costi di esercizio (diretti ed indiretti) della nettezza urbana, al netto della quota percentuale (tra il 5 ed il 15%) che il comune abbia eventualmente dedotto dai costi di esercizio a titolo di spazzamento, ai sensi dell'art.61, comma 3 bis, del D.Lgs. n.507/93).

L'Ufficio tributi nel corso del 2011 effettuerà una straordinaria attività di recupero all'evasione rispetto a quella storicamente svolta andando a verificare la legittimità delle esenzioni riferite a coniugi non legalmente separati, alle esenzioni, alle riduzioni e all'emersione delle case fantasma per il tramite di dati metrici messi a disposizione dall'UTE.

T.O.S.A.P. (Tassa sull'occupazione di spazi ed aree pubbliche)

Il gettito della tassa sull'occupazione di spazi e aree pubbliche è stato stimato in € 685.000,00 così suddiviso:

Tosap occupazione permanente	€ 80.000,00
Tosap occupazione temporanea (annona)	€ 200.000,00
Tosap occupazione temporanea (urbanistica)	€ 25.000,00
Tosap sottosuolo	€ 55.000,00
Maggiore introito tosap (attività di monitoraggio)	€ 25.000,00
Tosap passicarrabili	€ 150.000,00
Tosap passicarrabili – nuove utenze	€ 150.000,00

Contributo per permesso di costruire

E' stata verificata la quantificazione dell'entrata per contributi per permesso di costruire sulla base della attuazione dei piani pluriennali e delle convenzioni urbanistiche attivabili nel corso del 2011.

I contributi per permesso di costruire sono calcolati in base:

- al piano regolatore vigente;
- agli accertamenti degli esercizi precedenti, solo per le pratiche edilizie i cui oneri sono stati rateizzati nel pagamento.
- al piano regolatore (o PSC) in corso di approvazione;
- al piano regolatore (o PSC) vigente in regime di salvaguardia;
- alle pratiche edilizie in sospeso;
- all'andamento degli accertamenti degli esercizi precedenti.

La previsione per l'esercizio 2011, presenta le seguenti variazioni rispetto alla previsione definitiva 2009 ed agli accertamenti degli esercizi precedenti:

Accertamento 2008	Accertamento 2009	Prev. definitiva 2010	Previsione 2011
699.779,11	880.000,00	3.050.000,00	2.600.000,00

L'importo preventivato contiene, oltre il normale stanziamento dei proventi delle concessioni edilizie, l'importo di Euro 1.400.000 relativo a contributi per permessi di costruire nelle "ex aree industriali".

La destinazione del contributo al finanziamento di spesa corrente risulta come segue:

- anno 2009 euro 655.000,00..... 74,43% di cui 25,00.....% a manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale;
- anno 2010 euro 2.250.000,00..... 73,77% di cui 25,00.....% a manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale;
- anno 2011 euro 1.950.000,00..... 75,00% di cui 25,00.....% a manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale;
- anno 2012 euro 1.950.000,00..... 75,00% di cui 25,00.....% a manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale;
- anno 2013 euro 1.950.000,00..... 75,00% di cui 25,00.....% a manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale;

(le percentuali di destinazione per le annualità 2011/2013 non essendo allo stato attuale disciplinate da alcuna norma, sono state mantenute pari a quelle applicabili all'annualità 2010, in virtù del principio della continuità per il perseguimento dei medesimi obiettivi di finanza pubblica).

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

	Rendiconto 2008	Rendiconto 2009	Prev. definitive 2010	Prev.2011	Prev.2012	Prev.2013
I.C.I.	2.582.250,72	2.300.000,00	1.400.516,00	1.900.000,00	2.770.000,00	2.400.000,00
T.A.R.S.U.	604.824,89	557.780,78	1.000.000,00	2.000.000,00	1.300.000,00	1.300.000,00
ALTRE	360.000,00	400.000,00	400.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00

Trasferimenti correnti dallo Stato

Il gettito dei trasferimenti erariali è stato previsto sulla base della comunicazione del Ministero dell'Interno.

I trasferimenti ordinari sono stati ridotti di euro 1.363.511,27, pari ad una percentuale del 11,722% in applicazione dell'art.14, comma 2 del d.l. 78/2010.

- spettanze anno 2010 euro 11.632.070,21 esclusa compartecipazione irpef dinamica (dal sito del Min.Interno)

- spettanze anno 2011, previste euro 10.517.754,69

Sono previsti i seguenti rimborsi dallo Stato:

- per rimborso iva servizi esternalizzati € 501.798,33
- per minor gettito fabbricati gruppo D € 208.599,00
- per rimborso iva trasporti € 341.382,48

Contributi per funzioni delegate dalla regione

I contributi per funzioni delegati dalla Regione sono previsti in euro 3.509.606,94 e sono specificatamente destinati per uguale importo nella spesa, come risulta dalla tabella prevista dal d.p.r. n. 194/96 riportante il quadro analitico per funzioni, servizi ed interventi delle spese per funzioni delegate dalla regione predisposta secondo le norme regionali ai sensi dell'articolo 165, punto 12, del Tuel.

Contributi da parte di organismi comunitari e internazionali

Non sono previsti contributi da parte di organismi comunitari ed internazionali.

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di entrata e spesa (o di proventi e costi) dei servizi dell'ente suddivisi tra servizi a domanda individuale, servizi indispensabili e servizi diversi è il seguente:

Servizi a domanda individuale				
	Entrate/proventi prev. 2011	Spese/costi prev. 2011	% di copertura 2011	% di copertura 2010
Asilo nido	877.819,00	1.302.942,41	0,67	0,50
Impianti sportivi	85.000,00	1.325.508,02	0,06	0,07
Mattatoi pubblici	500.000,00	823.325,97	0,61	0,81
Mense scolastiche	432.000,00	453.143,00	0,95	0,70
Stabilimenti balneari				
Musei, pinacoteche, gallerie e mostre	180.000,00	478.060,74	0,38	0,23
Uso di locali adibiti a riunioni	2.000,00	20.800,00	0,10	
Altri servizi	1.693.407,00	3.499.080,07	0,48	0,33
Totale	3.770.226,00	7.902.860,21	0,48	0,41

L'organo esecutivo con deliberazione n. 9 del 20.01.2011, allegata al bilancio, ha determinato le tariffe dei servizi a domanda, la percentuale complessiva di copertura dei servizi individuale stessi nella misura del 47,71% verrà deliberata in sede di approvazione del bilancio di previsione da parte del Consiglio Comunale.

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono previsti per il 2011 in € 3.500.000,00 e sono destinati con atto G.C. n. 24 del 20.01.2011 per il 50% negli interventi di spesa alle finalità di cui agli articoli 142 e 208, comma 4, del codice della strada, come modificato dalla legge n. 120 del 29/7/2010.

La Giunta ha stabilito le quote da destinare a ogni singola voce di spesa.

La Giunta ha destinato ai sensi e per le finalità del comma 5 bis dell'art.208 del codice della strada una somma pari ad euro 370.000,00 dei proventi vincolati al finanziamento di assunzioni stagionali a progetto e per il ricorso alla flessibilità nel lavoro.

La quota vincolata è destinata al

Titolo I spesa per euro...1.352.900,00

Titolo II spesa per euro...397.100,00

L'entrata presenta il seguente andamento:

Accertamento 2008	Accertamento 2009	Prev. def. 2010	Previsione 2011
3.000.000,00	3.100.000,00	3.500.000,00	3.500.000,00

La parte vincolata dell'entrata (50%) risulta destinata come segue:

Tipologie di spese	Impegni 2009	Prev. def. 2010	Previsione 2011
Spesa Corrente	1.440.000,00	1.488.000,00	1.352.900,00
Spesa per investimenti	110.000,00	262.000,00	397.100,00

L'Organo di revisione osserva quanto segue: la Corte dei Conti sezione regionale di controllo per la Lombardia con delibera n.961/2010/PAR, ha ritenuto che " *la destinazione delle risorse da sanzioni per l'applicazione del principio della prudenza sia da effettuarsi sulla base dell'effettiva riscossione e non dell'accertamento. In particolare tale principio deve essere applicato per il finanziamento delle prestazioni accessorie del personale di polizia municipale*".

Si segnala che nel corso dell'anno 2010 sono state emesse riversali d'incasso per complessivi € 2.335.482 di cui, di competenza, € 1.445.983.

Rispetto alle somme accertate sono rilevati i seguenti residui attivi:

residui attivi	importo	Avanzo vincolato per crediti di dubbia esigibilità
al 1/1/2008	1.816.943,75	
al 1/1/2009	3.115.285,35	
Al 1/1/2010	3.201.671,04	

Utili netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi di società

Sono previsti euro 450.000,00 per prelievo utili e dividendi dai seguenti organismi partecipati:

- 1) So.Ge.A. SpA
- 2) A.S.M. Rieti Spa

L'Organo osserva che possono essere appostate in bilancio solo dopo la relativa decisione assembleare delle società partecipate che stabilisca la distribuzione di dividendi. Dai bilanci al 31.12.2009 risultano patrimoni netti che sembrano consentire eventuali distribuzioni di utili o di riserve. Tuttavia tali patrimoni risultano, in parte preponderante, costituiti da riserve da rivalutazione. Le riserve di utili, di competenza del Comune di Rieti in base alla propria quota di partecipazione risultano essere alla data del 31.12.2009 le seguenti:

- € 154.247 per la propria quota di partecipazione in So.Ge.A. SpA;
- € 303.512 per la propria quota di partecipazione in A.S.M. Rieti SpA;
- € 457.760 in totale.

Al momento si nota quindi una potenziale capienza in ordine alla previsione di distribuzione di utili per € 450.000. Non è dato sapere, alla data attuale, come chiuderanno i rispettivi bilanci 2010 le società partecipate, il cui risultato positivo o negativo andrà ad influenzare il valore delle riserve rispettivamente in aumento o in diminuzione.

SPESE CORRENTI

Il dettaglio delle previsioni delle spese correnti classificate per intervento, confrontate con i dati del rendiconto 2009 e con le previsioni dell'esercizio 2010 definitive, è il seguente:

Classificazione delle spese correnti per intervento				
	Rendiconto 2009	Previsioni definitive 2010	Bilancio di previsione 2011	Incremento % 2011/2010
01 - Personale	14.616.485,28	14.975.058,73	15.215.815,55	2%
02 - Acquisto beni di cons. e materie pr.	1.726.709,65	2.143.860,24	2.330.733,06	9%
03 - Prestazioni di servizi	27.508.346,21	31.358.578,69	34.033.928,80	9%
04 - Utilizzo di beni di terzi	655.033,36	892.266,00	1.084.280,00	22%
05 - Trasferimenti	4.801.933,76	9.535.173,50	8.125.951,19	-15%
06 - Interessi passivi e oneri finanziari	2.230.510,75	2.256.714,82	2.276.892,41	1%
07 - Imposte e tasse	906.956,75	941.677,05	896.949,75	-5%
08 - Oneri straordinari gestione corr.	837.927,94	1.042.836,39	1.423.206,05	36%
09 - Ammortamenti di esercizio				
10 - Fondo svalutazione crediti				
11 - Fondo di riserva		686,80	292.521,31	
Totale spese correnti	53.283.903,70	63.146.852,22	65.680.278,12	4%

Spese di personale

La spesa del personale prevista per l'esercizio 2011 in € 14.336.876 riferita a n. 381 dipendenti, pari a € 37.629,60 per dipendente, tiene conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e non tiene conto:

- ❑ Dei vincoli disposti dagli artt. 9 e 14 del d.l. 78/2010;
- ❑ Dell'obbligo di riduzione della spesa di personale
- ❑ degli oneri relativi alla contrattazione decentrata previsti per euro 1.382.651, pari al 9,08% delle spese dell'intervento 01.

L'organo di revisione ha provveduto, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della legge 448/01, ad accertare se i documenti di programmazione del fabbisogno di personale fossero o meno improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della legge n. 449/97.

Ne è emerso che la normativa sulla limitazione delle spese per il personale non risulta, a livello preventivo, rispettata. In caso di mancato rispetto si sottolinea la previsione legislativa che rimandando al comma 4 dell'art. 76 del D.L. 25.08.2008, n. 112 prevede *"il divieto agli Enti di procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo con qualsivoglia tipologia contrattuale ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto. E' fatto altresì divieto agli Enti di stipulare i contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della presente disposizione"*.

Gli oneri della contrattazione decentrata previsti per gli anni dal 2011 al 2013, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2010 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, come disposto dall'art.9 del d.l. 78/2010.

L'ente ha previsto per gli anni dal 2011 al 2013 la riduzione del trattamento economico complessivo superiore a 90.000 euro come disposto dall'art.9, comma 2 del d.l. 78/2010.

Il trattamento economico complessivo previsto per gli anni dal 2011 al 2013 per i singoli dipendente, ivi compreso il trattamento economico accessorio, non supera il trattamento economico spettante per l'anno 2010, come disposto dall'art.9, comma 1 del d.l. 78/2010.

Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.46 legge 133/08)

Il limite massimo previsto in bilancio per incarichi di collaborazione autonoma è di euro I contratti di collaborazione potranno essere stipulati con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla legge.

L'ente ha provveduto all'aggiornamento del regolamento per gli incarichi di collaborazione autonoma sulla base delle disposizioni introdotte dall'art.46 della legge 133/08 ed a trasmetterlo entro 30 giorni alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

L'ente pubblica regolarmente nel sito istituzionale i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso.

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

In relazione ai vincoli posti dal patto di stabilità interno, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art.2, commi da 594 a 599 della legge 244/07 e delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del d.l. 78/2010 ,la previsione per l'anno 2011 è stata ridotta rispetto alla previsione definitiva per l'anno 2010 ma non è stata ridotta rispetto al rendiconto 2009.

In particolare le previsioni per l'anno 2011 rispettano i seguenti limiti:

tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	limite	Previsione 2011
Studi e consulenze	462.380,85	80%	92.476,17	92.000,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	169.933,58	80%	33.986,72	28.000,00
Sponsorizzazioni	0	100%	0	0
Missioni	12.824,00	50%	6.412,00	0
formazione	77.722,00	50%	38.861,00	38.861,00
Acquisto, manutenzione, noleggio, esercizio autovetture	266.808,65	20%	213.446,92	213.283,00

Nel rispetto del limite disposto dall'art.8 commi 1 e 2 del d.l. 78/2010, la spesa per manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili è contenuta nel limite del 2% del valore degli immobili utilizzati con esclusione degli interventi obbligatori del d.lgs. 42/2004 (codice dei beni culturali e del paesaggio) e del d.lgs. 81/2008 (sicurezza dei luoghi di lavoro).

Trasferimenti

In relazione ai vincoli posti dal patto di stabilità interno, l'incremento della spesa rispetto all'esercizio 2010 è stato contenuto nella misura del 85,21 %.

Nella previsione dei trasferimenti ad enti è stato verificato il rispetto di quanto disposto dall'art.6, comma 2 del d.l. 78/2010, sulla partecipazione onorifica agli organi collegiali anche amministrativi (escluso il rimborso spese ed eventuale gettone di presenza nel limite di 30 euro giornalieri).

Oneri straordinari della gestione corrente

A tal fine è stata prevista nel bilancio 2011 la somma di euro 1.423.206,05. destinata in particolare alle seguenti tipologia di spesa:

- € 591.000,00 quota integrazione tariffa smaltimento rifiuti impianto di Viterbo come da lodo arbitrale;
- € 642.206,05 trasferimento ai comuni del distretto degli importi previsti per l'anno 2011 dal fondo unico nazionale e fondo regionale per l'assistenza pubblica

Fondo di riserva

La consistenza del fondo di riserva ordinario rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del tuel (non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2% del totale delle spese correnti inizialmente previste) ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità ed è pari al 0,447. % delle spese correnti.

ORGANISMI PARTECIPATI

Nel corso del 2010 l'ente ha provveduto ad esternalizzare i seguenti servizi: igiene urbana, scuolabus e servizio idrico

Per l'anno 2011, l'ente prevede di esternalizzare gli stessi servizi dell'anno 2010.

L'onere a carico del bilancio del Comune per i servizi esternalizzati è così previsto nel bilancio 2011:

Per trasferimenti in conto esercizio	10.109.000,00
Per trasferimenti in conto impianti	
Per concessione di crediti	
Per copertura disavanzi di consorzi, aziende speciali ed istituzioni	
Per aumenti di capitale non per perdite di società di capitale	
Per aumenti di capitale per perdite di società di capitale	
Per altro (da specificare)	

Nelle previsioni si è tenuto conto del divieto disposto dall'art.6, comma 19 del d.l. 78/2010, di apporti finanziari a favore di società partecipate che abbiano registrato per tre esercizi consecutivi perdite di esercizio o che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripiano di perdite anche infrannuali.

Tutti gli organismi partecipati hanno approvato il bilancio d'esercizio al 31/12/2009, e tale documento è allegato al bilancio di previsione.

La quota a carico del Comune per tali interventi è stata finanziata nel bilancio 2010

SPESE IN CONTO CAPITALE

L'ammontare della spesa in conto capitale, pari a € 136.702.000,00, è pareggiata dalle entrate ad essa destinate nel rispetto delle specifiche destinazioni di legge, come dimostrato nel punto 5 delle verifiche degli equilibri .

Indebitamento

Le spese d'investimento previste nel 2011 sono finanziate con indebitamento per € 5.182.000,00 così distinto:

- eurocon aperture di credito
- euro.....con prestito obbligazionario
- eurocon prestito obbligazionario in pool
- euro con assunzione di mutui flessibili
- euro 5.182.000,00 con assunzione di mutui
- euro..... con cartolarizzazioni di flussi di entrata
- euro..... con cartolarizzazioni con corrispettivo iniziale inferiore all'85% dei prezzi di mercato dell'attività
- euro..... con cartolarizzazioni garantite da pubbliche amministrazioni
- euro..... con operazioni di cessione o cartolarizzazione dei crediti vantati da fornitori di beni e servizi per i cui pagamenti l'ente assume, ancorchè indirettamente, nuove obbligazioni, anche mediante la ristrutturazione dei piani di ammortamento
- Eurocon premio da introitare al momento del perfezionamento di operazioni derivate.

Investimenti senza esborsi finanziari

Oltre agli investimenti previsti nel bilancio, sono programmati per l'anno 2011 altri investimenti senza esborso finanziario come segue:

- per euro 650.000,00 opere a scampo di permesso di costruire
- per euro acquisizione gratuite da convenzioni urbanistiche
- per euro da permuta
- per euro 23.900.000,00 da project financing
- per euro da trasferimento di immobili ex art.128, comma 4 e art.53, comma 6 del d.lgs.163/2006

In merito alle previsioni del titolo II ed alle modalità di finanziamento si osserva:

Alla risorsa cod. 2010140/165 corrispondono entrate pari ad € 2.000.000 "per rimborso personale ATA!" collegato a vari capitoli di spesa corrente, di cui ad oggi non vi è certezza .

INDEBITAMENTO

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del Tuel come modificato dall'art.1, commi 44 e 45 della legge n. 311/2004, dall'art. 1, comma 698 della legge 296/2006, e dalla legge di stabilità per l'anno 2011, all'esame del parlamento come dimostrato dal calcolo riportato nel seguente prospetto.

Verifica della capacità di indebitamento		
Entrate correnti (Titoli I, II, III) Rendiconto 2009	<i>Euro</i>	48.571.749,96
Limite di impegno di spesa per interessi passivi (12%)	<i>Euro</i>	5.828.610,00
Interessi passivi sui mutui in ammortamento e altri debiti	<i>Euro</i>	3.044.222,31
Incidenza percentuale sulle entrate correnti	%	6,27%
Importo impegnabile per interessi su nuovi mutui	<i>Euro</i>	2.784.387,69

La legge n. 10 del 26/2/2011 di conversione del D.L. n. 225 del 29/12/2010 prevede all'art. 39 la sostituzione del comma 108 dell'articolo 1 della L. 220 del 13/12/2010 nel modo seguente: "All'art. 204, comma 1, del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, le parole: il 15% sono sostituite dalle seguenti: il 12% per l'anno 2011, il 10% per l'anno 2012 e l'8% a decorrere dall'anno 2013".

Anticipazioni di cassa

E' stata iscritta in bilancio nella parte entrate, al titolo V, e nella parte spesa, al titolo III, una previsione per anticipazioni di cassa nel limite del 25% delle entrate correnti previsto dalle norme vigenti, come risulta dal seguente prospetto:

Entrate correnti (Titolo I, II, III)	<i>Euro</i>	58.287.524,54
Anticipazione di cassa	<i>Euro</i>	14.571.881,14
<i>Percentuale</i>		25,00%

Nel bilancio al Titolo V della parte entrata ed al Titolo III della parte spesa è stato iscritta come previsione per l'anno 2011 € 37.000.000,00. Tale somma non è da intendersi come limite del 25% previsto per l'anticipazione di tesoreria ma come importo necessario per la regolarizzazione contabile con il Tesoriere comunale degli utilizzi e dei rimborsi dell'anticipazione che si verificheranno nel corso dell'anno.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per interessi passivi e oneri finanziari diversi, pari a € 2.276.892,41, è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario dei mutui e degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del Tuel e dalla legge di stabilità per l'anno 2011.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

anno	2008	2009	2010	2011	2012	2013
residuo debito	55.093.084,00	56.616.230,00	60.750.655,23	64.104.399,04	66.319.874,21	69.109.971,61
nuovi prestiti	4.248.840,00	6.934.100,77	7.800.000,00	5.182.000,00	6.259.000,00	5.192.000,00
prestiti rimborsati	2.725.694,00	2.799.675,54	4.446.256,19	2.966.524,83	3.468.902,60	3.618.543,05
estinzioni anticipate	0,00					
totale fine anno	56.616.230,00	60.750.655,23	64.104.399,04	66.319.874,21	69.109.971,61	70.683.428,56

Nell'indebitamento sono compresi i prestiti ammortizzati direttamente dall'ente anche se assistiti da contributi a rimborso a carico di altri enti pubblici. Nell'indebitamento non sono compresi i mutui attivati dall'ente locale con ammortamento a totale carico dello Stato ai sensi dell'art.1, comma 75 della legge 311/04.

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

anno	2008	2009	2010	2011	2012	2013
oneri finanziari	3.213.242,73	2.230.510,75	2.256.714,82	2.276.892,41	2.880.659,58	2.691.594,98
quota capitale	2.725.694,36	2.799.675,74	4.446.256,19	2.966.524,83	3.468.902,60	3.618.543,05
totale fine anno	5.938.937,09	5.030.186,49	6.702.971,01	5.243.417,24	6.349.562,18	6.310.138,03

La consistenza del debito al 31/12 di ogni anno rispetto al totale delle entrate correnti al netto dei trasferimenti erariali e regionali è la seguente:

anno	2008	2009	2010	2011	2012	2013
residuo debito al 31/12	52.467.734,02	58.852.205,90	56.209.439,64	60.846.960,52	57.996.748,67	55.027.447,84
entrate correnti	52.319.799,57	58.287.524,54	64.069.108,41	67.093.902,95	62.497.231,34	62.517.998,34
(meno)trasf.erariali e reg.	13.589.961,18	16.694.233,21	23.338.776,77	22.901.697,65	19.189.453,18	19.189.453,18
entrate correnti nette	38.729.838,39	41.593.291,33	40.730.331,64	44.192.205,30	43.307.778,16	43.328.545,16
rapp.debito/entrate	135,47	141,49	138,00	137,69	133,92	127,00

STRUMENTI FINANZIARI ANCHE DERIVATI

L'ente non ha in corso i seguenti contratti relativi a strumenti finanziari anche derivati.

CONTRATTI DI LEASING

L'ente non ha in corso contratti di locazione finanziaria.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' BILANCIO PLURIENNALE 2011-2013

Il bilancio pluriennale è redatto in conformità a quanto previsto dall'articolo 171 del Tuel e secondo lo schema approvato con il d.p.r. n. 194/96

Il documento, per la parte relativa alla spesa, è articolato in programmi, titoli, servizi ed interventi.

Le spese correnti sono ripartite tra consolidate e di sviluppo.

Gli stanziamenti previsti nel bilancio pluriennale, che per il primo anno coincidono con quelli del bilancio annuale di competenza, hanno carattere autorizzatorio costituendo limiti agli impegni di spesa.

Le previsioni di entrata e di spesa iscritte nel bilancio pluriennale tengono conto:

- ❑ dell'osservanza dei principi del bilancio previsti dall'articolo 162 del Tuel e dei postulati dei principi contabili degli enti locali e del principio contabile n. 1;
- ❑ dei mezzi finanziari destinati alla copertura delle spese correnti e al finanziamento delle spese di investimento;
- ❑ della dimostrazione della capacità di ricorso alle fonti di finanziamento ai sensi dell'articolo 204 del Tuel;
- ❑ del tasso di inflazione programmato ;
- ❑ degli impegni di spesa già assunti ai sensi dell'articolo 183, commi 6 e 7, dell'articolo 200 e dell'articolo 201, comma 2, del Tuel;
- ❑ delle linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare presentate all'organo consiliare ai sensi dell'articolo 46, comma 3, del Tuel;
- ❑ del piano generale di sviluppo dell'ente;
- ❑ delle previsioni contenute nel programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici;
- ❑ delle previsioni contenute negli strumenti urbanistici;
- ❑ dei piani economici-finanziari approvati e della loro ricaduta nel triennio;
- ❑ della manovra tributaria e tariffaria deliberata o attuabile in rapporto alla normativa vigente;
- ❑ della programmazione triennale del fabbisogno di personale di cui all'art. 91 del Tuel;
- ❑ del rispetto del patto di stabilità interno;
- ❑ del piano delle alienazioni e valorizzazione del patrimonio immobiliare;
- ❑ delle riduzioni dei trasferimenti e dei vincoli sulle spese disposte dal d.l.78/2010.

Le previsioni pluriennali 2011-2013, suddivise per titoli, presentano la seguente evoluzione:

Entrate	<i>Previsione 2011</i>	<i>Previsione 2012</i>	<i>Previsione 2013</i>	<i>Totale triennio</i>
Titolo I	28.384.516,00	29.399.516,00	29.469.516,00	87.253.548,00
Titolo II	23.339.302,79	19.574.737,18	19.574.737,18	62.488.777,15
Titolo III	15.370.084,16	13.522.978,16	13.473.745,16	42.366.807,48
Titolo IV	133.072.900,00	47.350.000,00	12.257.000,00	192.679.900,00
Titolo V	42.182.000,00	43.259.000,00	42.192.000,00	127.633.000,00
<i>Somma</i>	242.348.802,95	153.106.231,34	116.966.998,34	512.422.032,63
Avanzo presunto				
Totale	242.348.802,95	153.106.231,34	116.966.998,34	512.422.032,63

Spese	<i>Previsione 2011</i>	<i>Previsione 2012</i>	<i>Previsione 2013</i>	<i>Totale triennio</i>
Titolo I	65.680.278,12	60.581.228,74	60.452.355,29	186.713.862,15
Titolo II	136.702.000,00	52.056.100,00	15.896.100,00	204.654.200,00
Titolo III	39.966.524,83	40.468.902,60	40.618.543,05	121.053.970,48
<i>Somma</i>	242.348.802,95	153.106.231,34	116.966.998,34	512.422.032,63
Disavanzo presunto				
Totale	242.348.802,95	153.106.231,34	116.966.998,34	512.422.032,63

Le previsioni pluriennali di spesa corrente suddivise per intervento presentano la seguente evoluzione:

Classificazione delle spese correnti per intervento					
	Previsioni 2011	Previsioni 2012	var.%	Previsioni 2013	var.%
01 - Personale	15.215.815,55	15.084.988,00	-0,86	14.921.988,00	-1,08
02 - Acquisto di beni di consumo e materie prime	2.330.733,06	1.907.955,18	-18,14	1.898.305,18	-0,51
03 - Prestazioni di servizi	34.033.928,80	29.329.362,42	-13,82	29.545.744,42	0,74
04 - Utilizzo di beni di terzi	1.084.280,00	1.034.537,00	-4,59	1.046.669,00	1,17
05 - Trasferimenti	8.125.951,19	7.787.903,57	-4,16	7.793.452,57	0,07
06 - Interessi passivi e oneri finanziari	2.276.892,41	2.880.659,58	26,52	2.691.594,98	-6,56
07 - Imposte e tasse	896.949,75	897.848,00	0,10	883.638,00	-1,58
08 - Oneri straordinari della gestione corrente	1.423.206,05	1.368.376,05	-3,85	1.368.376,05	
09 - Ammortamenti di esercizio					
10 - Fondo svalutazione crediti					
11 - Fondo di riserva	292.521,31	289.598,94	-1,00	302.587,09	4,48
Totale spese correnti	65.680.278,12	60.581.228,74	-7,76	60.452.355,29	-0,21

La spesa in conto capitale prevista nel bilancio pluriennale risulta così finanziata:

Coperture finanziarie degli investimenti programmati				
	<i>Previsione 2011</i>	<i>Previsione 2012</i>	<i>Previsione 2013</i>	<i>Totale triennio</i>
Titolo IV				
Alienazione di beni	4.735.000,00	4.000.000,00	1.755.000,00	10.490.000,00
Trasferimenti c/capitale Stato	6.093.000,00	1.608.000,00	8.000,00	7.709.000,00
Trasferimenti c/capitale da enti pubblici	95.044.900,00	34.942.000,00	7.894.000,00	137.880.900,00
Trasferimenti da altri soggetti	25.250.000,00	4.850.000,00	650.000,00	30.750.000,00
Totale	131.122.900,00	45.400.000,00	10.307.000,00	186.829.900,00
Titolo V				
Finanziamenti a breve termine				
Assunzione di mutui e altri prestiti	5.182.000,00	6.259.000,00	5.192.000,00	16.633.000,00
Emissione di prestiti obbligazionari				
Totale	5.182.000,00	6.259.000,00	5.192.000,00	16.633.000,00
Avanzo di amministrazione				
Risorse correnti destinate ad investimento	397.100,00	397.100,00	397.100,00	1.191.300,00
Totale	136.702.000,00	52.056.100,00	15.896.100,00	204.654.200,00

Le risorse derivanti da indebitamento sono integralmente destinate a spese d'investimento.

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

che le previsioni di entrata e spesa corrente, pur complessivamente attendibili e congrue, devono essere verificate, monitorate relativamente alle seguenti voci, adottando immediato provvedimento di riequilibrio nel caso si rivelassero eccedenti o insufficienti per mantenere l'equilibrio economico-finanziario complessivo:

a) Riguardo alle previsioni parte corrente anno 2011

- 1) Preliminarmente si deve notare come nella parte Entrata - Titolo II "Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri Enti pubblici" vi sia appostato, al cod. 2010140/165 l'importo di Euro 2.000.000. Tale importo riguarda rimborsi personale ATA ed è collegato ai seguenti vari capitoli della spesa "corrente":
 - € 1.500.000 Spese per il settore sociale;
 - € 500.000 Spese per servizi vari.Questo Organo di revisione ritiene che stante l'incertezza di tale trasferimento le relative spese ad esso collegate possano essere effettuate solo previo accertamento delle entrate.
- 2) In ordine alle entrate da sanzioni Codice della strada l'Organo di revisione osserva quanto segue: la Corte dei Conti sezione regionale di controllo per la Lombardia con delibera n.961/2010/PAR, ha ritenuto che *"la destinazione delle risorse da sanzioni per l'applicazione del principio della prudenza sia da effettuarsi sulla base dell'effettiva riscossione e non dell'accertamento"*. Si segnala che nel corso dell'anno 2010 sono state emesse reversali d'incasso per complessivi € 2.335.482 di cui, di competenza, € 1.445.983.
- 3) E' emerso che la normativa sulla limitazione delle spese per il personale non risulta, a livello preventivo, rispettata. In caso di mancato rispetto si sottolinea la previsione legislativa che rimandando al comma 4 dell'art. 76 del D.L. 25.08.2008, n. 112 prevede "il divieto agli Enti di procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo con qualsivoglia tipologia contrattuale ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto. E' fatto altresì divieto agli Enti di stipulare i contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della presente disposizione".
- 4) Sulla previsione di entrata di dividendi dalle partecipate, come già osservato nel relativo punto, si nota una potenziale capienza in ordine alla previsione di distribuzione di utili per € 450.000 quasi al limite dell'importo complessivo delle riserve distribuibili. Non è dato sapere, alla data attuale, come chiuderanno i rispettivi bilanci 2010 le società partecipate, il cui risultato positivo o negativo andrà ad influenzare il valore delle riserve rispettivamente in aumento o in diminuzione. Si invita l'Ente ad impegnare corrispondenti importi di spesa solo previa puntuale accertamento della effettiva delibera di distribuzione degli utili o riserve.
- 5) L'organo di revisione osserva comunque che l'equilibrio corrente, come dimostrato nella tabella del punto 4, è raggiunto con utilizzo d'entrate di carattere eccezionale. Per assicurare l'equilibrio è necessario che tali entrate siano effettivamente accertate per non incorrere in disavanzo economico di competenza. E' auspicabile che, nel tempo, il saldo positivo della citata tabella sia destinato al finanziamento di spese del titolo II.

b) Riguardo alle previsioni parte corrente pluriennali

Attendibili e congrue le previsioni contenute nel bilancio pluriennale in quanto rilevano:

- i riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nella relazione previsionale e programmatica e nel programma triennale del fabbisogno di personale;
- gli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- gli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti.
- Si rimanda alle evidenze di cui al punto a).

c) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il piano generale di sviluppo dell'ente, il piano triennale dei lavori pubblici e la programmazione dei pagamenti, ritenendo che la realizzazione degli interventi previsti per l'anno 2011 sarà possibile a condizione che siano concretamente reperiti i relativi finanziamenti.

d) Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica (patto di stabilità)

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire negli anni 2011, 2012 e 2013, gli obiettivi di finanza pubblica.

e) Riguardo ai proventi per rilascio permesso di costruire.

Tenuto conto che l'accertamento di tale particolare entrate dipende dalla richieste di costruire il cui andamento è influenzato dall'andamento del mercato immobiliare si ritiene necessario impegnare le spese corrispondenti solo al momento dell'accertamento della entrata.

f) Riguardo agli organismi partecipati

L'ente deve dotarsi delle procedure di controllo previste nel disegno di legge sulla Carta delle Autonomie atte ad impostare e monitorare i processi decisionali in corso nelle società partecipate direttamente ed indirettamente e degli altri organismi a cui sono stati affidati servizi e funzioni, al fine di essere tempestivamente a conoscenza delle evoluzioni gestionali, economiche e patrimoniali.

Sulla previsione di entrata di dividendi dalle partecipate, come già osservato nel relativo punto, si nota una potenziale capienza in ordine alla previsione di distribuzione di utili per € 450.000 quasi al limite dell'importo complessivo delle riserve distribuibili. Non è dato sapere, alla data attuale, come chiuderanno i rispettivi bilanci 2010 le società partecipate, il cui risultato positivo o negativo andrà ad influenzare il valore delle riserve rispettivamente in aumento o in diminuzione.

g) Riguardo al piano delle alienazioni e valorizzazione del patrimonio immobiliare

L'Organo di revisione nel prendere atto della deliberazione n. 22 del 4.2.2010 avente ad oggetto "Elenco dei beni immobili facenti parte del patrimonio comunale soggetti a dismissioni." raccomanda di dare giusta pubblicità al fine di procedere alle alienazioni e, conseguentemente di dare corso ai previsti investimenti.

h) Riguardo al sistema informativo contabile

L'organo di revisione, al fine di consentire il controllo delle limitazioni disposte, ritiene necessario che il sistema informativo – contabile sia organizzato per la rilevazione contestuale delle seguenti spese:

- spese di personale come individuate dall'art.1 comma 557 (o 562) della legge 296/06, integrato dal comma 1, dell'art.76 della legge 133/08;
- spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.46 legge 133/08);
- spese sottoposte ai limiti di cui all'art.6 del d.l. 78/2010.

i) riguardo alla relazione revisionale e programmatica

L'Organo di revisione raccomanda ai dirigenti di settore di utilizzare parametri potenzialmente utili a misurare il grado di raggiungimento del risultato e di riferimento per il controllo tesi ad evidenziare in termini unitari i costi, i modi ed i tempi dell'azione amministrativa.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del Tuel e tenuto conto:

- ❑ del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario
- ❑ delle variazioni rispetto all'anno precedente
- ❑ delle osservazioni e suggerimenti espressi dallo scrivente Collegio

l'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del Tuel, dei postulati dei principi contabili degli enti locali e del principio contabile n. 1 degli enti locali;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti per il patto di stabilità e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica, fatta eccezione per le previsioni proposte per le spese del personale non rispettano le disposizioni del D.L. 78/2010.

L'organo di revisione esprime parere favorevole sulla proposta di bilancio 2011 e relativi allegati.

L'ORGANO DI REVISIONE